

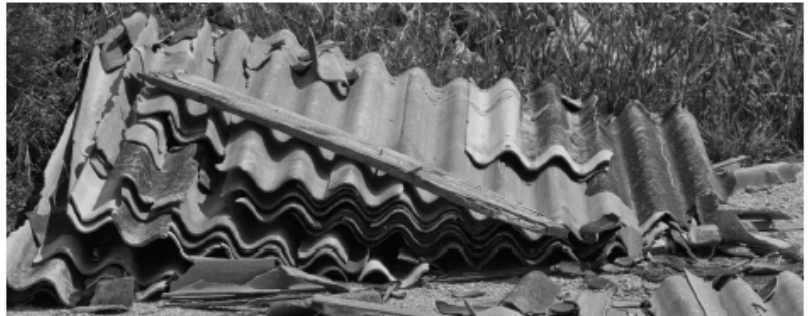
PAOLA

# Tetto in eternit su un manufatto Rimosse 2 tonnellate di amianto

losi perché le sue polveri, se respirate, potrebbero provocare l'asbestosi e tumori della pleura come il mesotelioma pleurico e dei bronchi, nonché il carcinoma polmonare.

Il rischio per l'uomo è elevato a che

**La polizia municipale** prosegue nell'opera di bonifica del territorio che nei prossimi giorni si sposterà in periferia e nella marina della città



•••••  
Nella foto le lastre di eternit rimosse

Individuate e rimosse pericolose lastre in eternit a ridosso del centro urbano di Rione Sant'Agata, che facevano da copertura a un vecchio manufatto.

Ad operare, nei giorni scorsi, è stato l'Ufficio ambiente della polizia municipale, diretto dall'ispettore Rosario Mandarinì, che avevano trovato sul posto circa 2 mila chilogrammi di materiali in eternit. L'operazione è rientrata nell'attività antinquinamento e di bonifica del territorio, programmata dall'assessorato comunale al ramo, intensificata nelle ultime set-

timane. Sempre la sezione ambientale della polizia municipale di Paola completerà a breve un'altra bonifica, stavolta nella periferia sud di Paola, dove vi sono dei vecchi capannoni industriali utilizzati in passato per l'allevamento di animali da cortile, realizzati a loro tempo in materiale di amianto.

Nella marina di Paola, infine, è stato avviato l'iter burocratico per la bonifica di un complesso residenziale che accoglie numerosi nuclei familiari.

I materiali in amianto sono perico-

con l'inalazione di una sola fibra; tuttavia è un'esposizione prolungata nel tempo o ad elevate quantità che ne aumenta esponenzialmente le probabilità di contrarle.

La bonifica consiste in tre operazioni principali: la rimozione, che elimina materialmente la fonte di rischio; l'incapsulamento, che consiste nell'impregnare il materiale con prodotti penetranti e ricoprenti che trattengono le polveri; il confinamento, ovvero impedire l'accesso all'area a rischio.

p.v.